

proposte

RESILIENZE SCONOSCIUTE

CONCORSO ABAR E AAB



274



edizioni aab

**Siamo
Capitale**
Italiana
della Cultura
2023



BERGAMO
BRESCIA

ASSOCIAZIONE ARTISTI BRESCIANI
ASSOCIAZIONE BRESCIANA ARTRITE REUMATOIDE
COMUNE DI BRESCIA
PROVINCIA DI BRESCIA

RESILIENZE SCONOSCIUTE

proposte

CONCORSO ABAR E AAB



testi critici di
Laura Colombo e Milena Moneta

274



edizioni aab

aab – vicolo delle stelle, 4 - Brescia
dall'1 al 19 aprile 2023
orario feriale e festivo: 16 - 19.30
lunedì chiuso

In copertina:
Foto di Ilona Ilyès

Fra l'AAB e l'ABAR – Associazione Bresciana Artrite Reumatoide (benemerita realtà che rivolge le sue attenzioni alle persone afflitte da una patologia insidiosa quanto diffusa) s'è stabilito fin da subito un rapporto di stima e fiducia reciproca. Merito della cordialità e franchezza dei rappresentanti di ABAR, ma anche della sensibilità artistica, della tradizione di iniziative di significativo valore estetico che caratterizza ABAR. Quando perciò ci è stato proposto di indire congiuntamente un concorso artistico, abbiamo accolto convintamente la proposta. Il titolo scelto, “Resilienze sconosciute”, è risultato poi particolarmente intrigante e suggestivo. Non a caso la vasta platea di artisti a cui ci siamo rivolti ha risposto in maniera convinta, corale, persino travolgente. Le 110 opere pervenute hanno messo in difficoltà la giuria costringendola a scelte selettive, spesso difficili e persino dolorose. Crediamo tuttavia che la scelta finale vada a comporre una mostra opportunamente varia per i linguaggi, gli stili, le generazioni rappresentate, e al tempo stesso compatta, coerente rispetto al tema proposto, capace di interrogare e indurre alla riflessione. Con questa iniziativa, una volta di più, AAB si conferma fedele alla propria storia, al proprio mandato, al proprio stile: intessere relazioni con le più diverse espressioni della società civile, esplorare i nessi fra l'arte e il tema del benessere delle persone, offrire suggestioni e una ribalta prestigiosa ai tanti, bravissimi artisti e artiste che rendono viva la nostra associazione e ricca di arte la nostra comunità.

Massimo Tedeschi
presidente dell'AAB

ABAR il 12 maggio 2021 ha voluto celebrare la Giornata Mondiale della Fibromialgia dando vita al “Muro della fibromialgia” per sensibilizzare la popolazione su questa patologia “orfana del riconoscimento formale e sostanziale da parte delle istituzioni”. “Il Muro della Fibromialgia”, composto da tanti messaggi delle malate è il simbolo di coloro che credono nella forza della comunicazione “contro l’indifferenza di quanti ostacolano o rallentano il percorso di riconoscimento di questa complessa e dolorosa patologia... il modo di ricreare legami, relazioni e speranze”.

Il “Muro della Fibromialgia” è visibile presso la sede operativa della associazione in Viale Stazione 51 e raccoglie i tanti pensieri delle nostre associate. Convinti che questi pensieri possano essere espressi in opere pittoriche, grafiche, scultoree e video, nella consapevolezza che l’arte non è solo capace di rappresentare le emozioni ma può essa stessa essere parte di un percorso di terapeutico abbiamo avviato la collaborazione con AAB, Associazione Artisti Bresciani. Questa ci ha permesso di realizzare “Resilienze Sconosciute”, progetto che ha coinvolto iscritti AAB e soci di ABAR, al quale hanno risposto in tantissimi con opere di livello tale da rendere molto difficile il lavoro di selezione.

Rocco Furfari
Presidente dell’ABAR

Dal dolore alla vita: il potere trasformativo dell'arte

Laura Colombo

“Voglio un’arte di equilibrio, di purezza che non inquieti né turbi, voglio che l’uomo affaticato, esausto, spossato, assapori davanti alla mia pittura la calma e il riposo.”

Queste parole di Henri Matisse introducono il tema di questa esposizione; l’artista, duramente provato da un cancro intestinale che ne mette a repentaglio la vita nell’aprile del 1941 e lo segna profondamente negli anni successivi, ci comunica la bellissima poetica della sua arte. L’equilibrio di disegno e colore delle sue opere esprime profondamente l’essenza di un lavoro creativo che secondo Matisse è *“il carattere di vita conferito all’opera d’arte... quello stesso fremito interiore di quella stessa bellezza risplendente, che posseggono le opere della natura...”*

Non di dolore ci parla Matisse, il cui corpo era profondamente provato, ma di vita attraverso l’arte; è in questa direzione che si muove ora anche la scienza medica.

Il report del 2019 dell’OMS, stilato dall’Ufficio Europeo di WHO, World Health Organization, riferisce i risultati di oltre 3.000 studi sul valore terapeutico delle arti per quanto riguarda la prevenzione delle malattie, la promozione della salute, il trattamento e la gestione delle patologie, compreso le malattie croniche degenerative.

Attraverso l’oggetto d’arte, infatti, sia il creatore che il pubblico sono coinvolti in un’esperienza che implica lo stimolo dell’immaginazione, l’attivazione sensoriale ed emotiva, la stimolazione cognitiva.

Le attività artistiche possono ridurre lo stress connaturato alla malattia, attraverso l’espressione delle emozioni in una dimensione di interazione sociale, come quella nella quale si svolgono le attività artistiche, promuovendo l’empatia e le relazioni collaborative.

La resilienza alla malattia, infatti, passa attraverso l’unità inscindibile di corpo e mente e valorizza al massimo il potenziale di gestione della patologia in una dimensione sociale e condivisa, secondo una nuova concezione della salute che l’OMS definisce *“uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non la mera assenza di malattia o infermità”*. La salute è concepita come un processo dinamico che ha al centro, accanto alla scienza medica, la capacità di autogestione della malattia da parte della persona.

Il benessere non è semplicemente assenza di malattia ma, più profondamente, implica la forza di affrontare e superare qualsiasi problema inerente alla condizione di fragilità.

Queste frasi di persone affette da fibromialgia, affisse sul muro della Casa per la Salute, sede di ABAR, Associazione Bresciana Artrite Reumatoide, sono un bellissimo esempio di trasformazione della malattia in un'esperienza che approfondisce ed espande in senso positivo la vita, cambiando il dolore in energia, per creare felicità.

“Abbi cura del tuo dolore diventerà luce e ti insegnerà a splendere” (Grazia Fibromialgica)

“...comunque amo la vita ...amo me stessa e ancora di più questo mio fisico che tiene duro e mi permette di sorridere ancora, nonostante i miei limiti” (Roberta)

“Il sorriso splende sempre sul nostro viso, il nostro cuore, nonostante il dolore, è sempre aperto all'aiuto e alla comprensione di chi ci accompagna nel lungo viaggio della vita”

Possiamo considerare quindi l'arte una sorta di *“farmaco emozionale”* che attiva il potere di guarigione intrinseco alla vita, mutando la disperazione e la paura in una sfida coraggiosa.

Risulta significativo notare come istituzioni ospedaliere particolarmente sensibili al tema abbiano inserito accanto alle cure tradizionali, esperienze di creazione o fruizione di opere d'arte al fine di migliorare il benessere dei pazienti come l'Associazione dei Medici Francofoni del Canada; gli ospedali Humanitas in collaborazione con l'Accademia Carrara nel progetto *“La cura e la bellezza”*, il Policlinico di Milano e l'Ospedale Niguarda di Milano con veri e propri spazi dedicati.

Le opere selezionate nell'ambito del bando *“Resilienze sconosciute”* in un inscindibile intreccio di forma e contenuto ci parlano di trasformazione della sofferenza in energia vitale nella dinamicità della vita stessa, nel suo potere *“germinativo”*, nella sua capacità di costituire ogni istante come il primo di una condizione di armonia con se stessi e con e con gli altri.

L'arte in-con-tra la vita

Milena Moneta

“L’inverno è nella mia testa, ma un’eterna primavera è nel mio cuore”

VICTOR HUGO

La parola “resilienza”, una delle più pronunciate negli ultimi tempi e per questo forse un po’ usurata, non ha perso né la sua bellezza (anche fonetica) né il suo valore, esortando gli esseri umani a trovare in se stessi la forza di superare i traumi del vivere, le sue pressanti sollecitazioni, autoriparandosi con un cambiamento che eviti cedimenti e lacerazioni. ABAR - Associazione Bresciana Artrite Reumatoide e AAB - Associazione artisti bresciani sono convinti che l’arte, creata e fruita – per Valéry l’arte innesca due trasformazioni: quella che porta dall’autore all’opera, e quella che dall’opera porta al fruitore – possa essere essa stessa resiliente, un baluardo alla fragilità umana e alle sue *défaillance*, uno scudo contro le sconfitte; convinzione condivisa dagli oltre cento artisti che, veicolando la loro espressività con le tecniche più diverse, hanno partecipato al concorso “Resilienze sconosciute” indetto dalle due associazioni e tra i quali la giuria ha scelto la rosa dei finalisti in mostra e in catalogo.

Gli artisti, tra oli, acrilici, acquarelli, matite, dorature, garze e scatole, ricorrendo alla grafica digitale o a tecniche miste, a un logoro straccio capace di brillare, a cemento e lamiera, hanno prefigurato il male di vivere fatto di attesa (Bonazzoli) e combustioni, di equilibri precari sempre da conquistare con cautela (Barbieri, Savoldi), di fiacchezze (Cacciamali) e spigoli (Ferretti), di tempo che svapora via (Cantù Gentili, Uberti), di ferite (Fattoruso, Begni, Cattaneo), di metaforiche tempeste (D’Angelo, Garmash), mentre prende i connotati di un volto tumefatto o lacrimante (Bodei, Schivalocchi), di una deformazione (Viola), di giunchi che anelano alla luce (Santi, Sayed Ali), di una umanità sola, trafitta o claustrofobica (Marpicati, Formigoni), avvinta nei meandri della mente sotto minaccia (Rinaldi), in guerra.

La salvezza può arrivare da un abbraccio (D’Angelo), da mani che si sfiorano (Boselli), dalla danza leggera che vivacizza la notte della Leone, dall’infanzia che paradossalmente con caschetto militare corre su un monopattino rosa tra distruzioni belliche (Boshnakova) o che gioca innocente mentre gli adulti si dilanano in drammi, dentro e fuori di sé (Arbosti), dallo spazio bianco carico di possibilità per l’umanità straziata dell’Ucraina (Gasparini), dal volo chagalliano degli angeli di Dall’Asta, dall’astrattismo colorato di Rota, dal barbone che si fa re (Mancuso). E ancora farfalle e aironi (Busi, Pivari), simbolo di trasformazione, la musica di Bosso (Franzoni), le onde di Morosini,

l'anelito all'azzurro del cielo di Paracchini, le relazioni familiari (Nolli), l'esistenza dell'altro con cui sostenerci (Puglio), la rete relazionale (Bosio) o il silenzio per ritrovare l'armonia con il tutto (Archetti), la luce, elemento primo della pittura o il porsi una domanda (Vezzoli) diventano vie di fuga.

Nella sezione scultorea si passa dal fil di ferro che sboccia da legno e resina di Cerquaglia ai germogli di pietra di Alborghetti, dallo straccio consunto, ma brillante della Antonioli allo sgabello-gioco Jenga di Barberi che richiama nell'instabile precarietà la calma con cui affrontare le sfide, dai moduli scomponibili di Matrone, riaggregabili in incerto equilibrio ai cuori stilizzati di Polato, diventati Re e Regina di un gioco che mette in pista il coraggio combattente, dalla argilla contorta e pronta a fiorire della Ferrari alla terracotta della Stefana che racconta una rinascita, al labirinto di Formenti su cui poggia un tempio.

Non manca un libro fatto a mano, fiore che profuma di amaro di Laura Mazzocchi e una video poesia che Elisabetta Ravi ha realizzato sui versi di un poeta novantenne già di per sé esempio di resilienza.

Dunque la sofferenza si presenta variamente vestita – anche se non per caso assume spesso fattezze femminili per consapevolezza diffusa che toccano alle donne le ferite più lancinanti – a sottolineare la nostra fragilità e precarietà – del resto ci ricorda il poeta Arminio, “Se dopo il respiro / possa venirne un altro / non è cosa che sappiamo”, anche se “in fondo partecipiamo solo a pochi dolori: ogni giorno accadono sventure da cui siamo esentati” – ma anche una potenziale intrinseca forza: per dirla con la Dickinson, “non sapendo quando l'alba arriverà, tengo aperta ogni porta”.

Un'attenzione al “con”, all'altro, all'incontro, alla condivisione è forse la chiave per poter proseguire.

Riprendendo alla grossa la teoria estetica di Adorno l'opera d'arte si configura, al di là della specifica consegna tematica, come uno strumento di rottura di dell'esistenza, che consente di vincere il peso della quotidianità annunciando mondi possibili, l'eventualità di un'alternativa, pur senza realizzarla connotandosi così come una menzogna, di cui però abbiamo un estremo bisogno, facendoci sentire la nostalgia del bello, di una felicità altra dal peso irresistibile della realtà. Lo ribadisce Alessandro D'Avenia a proposito del Matto, l'artista ambulante del film “La Strada” di Fellini che in una scena indimenticabile consola la disperata Gelsomina aiutandola a trovare il sublime nel quotidiano, il bello stando nelle sue povere scarpe – “si fermò nelle sue / scarpe e si meravigliò” scriveva John Keats – “perché la bellezza, grazie alla gioia che provoca, fa sperimentare e sperare in una certa salvezza”.

Concluderei con una poesia di Cesare Viviani che sembra scritta apposta per noi: “La vita si fa una ferita / e tu con le dita / vuoi rimediare cucendo / attento che i margini / combacino”.

OPERE IN MOSTRA
(artisti in ordine alfabetico)



*Il sale come humus vitale dove tronchi bruciati si rinnovano sbocciando,
con forza tale da far germogliare la pietra, ma una pietra fragile.*



DAVIDE ALBORGHETTI

Bosco dei germogli di pietra d'aria, 2021

Installazione con sale, legno bruciato, alabastro, misure variabili

“

*Uno straccio; un vecchio straccio consumato, macchiato e logoro, con qualche strappo qua e là.
Il mio corpo, il corpo di chi come me soffre, è un tessuto consunto dalla vita, dai dolori,
ma che riesce ancora a brillare.*



FRANCESCA ANTONIOLI

Autoritratto Collettivo, 2023

Scultura con stoffa, acrilici e foglia d'oro, cm 82 x 42

*Due figure di spalle si sovrappongono
nel dramma di un'esperienza vissuta: i bambini giocano!*



PIERANGELO ARBOSTI

Figure!, 2022

Tecnica Mista acrilico matita, cm 100 x 80

“

*L'umanità, in un silenzio intimo,
può trovare l'armonia con il cosmo.*



ENZO ARCHETTI
In armonia, 2018
Acrilico, cm 100 x 100

Jenga in Swahili significa costruisci. Durante il duro cammino della vita andiamo con cautela a muovere i blocchi di legno affrontando la realtà del momento senza fare crollare nulla, sicuri del nostro potenziale, per sconfiggere la malattia.



GIANLUCA BARBIERI

Jenga, 2023

Scultura in legno di cedro del Libano, cm 45 x 45 x 45

“

*Le avversità del mondo esterno ed interno
non impediscono agli occhi di cercare la luce oltre le crepe.*



GLORIA BEGNI
Identità, 2020
Grafite su carta, cm 32 x 36

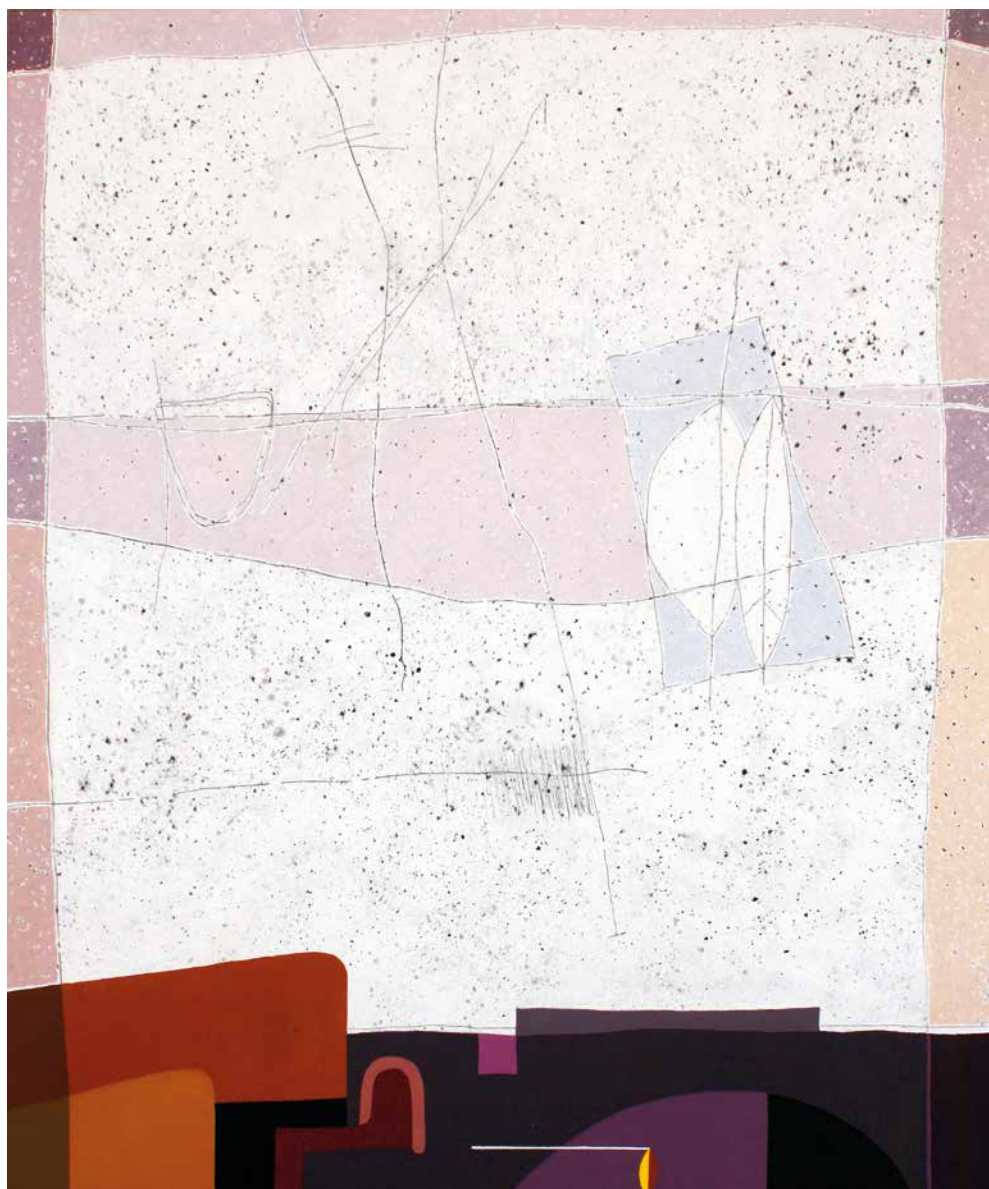
Volto di donna trasfigurato dalla sofferenza; la fascia rossa sugli occhi simboleggia lo sguardo che non si rivolge più all'esterno, ma dentro se stessa per trovare la forza di lottare e di vivere.



ALESSANDRO BODEI
Trasfigurazione, 2022
Acrilici e Olio su tela, cm 39,5 x 39,5

“

Le foglie scandiscono le stagioni e proteggono i ricordi più belli dall'usura del tempo, mentre il cuore, allegro nonostante tutto quello che lo circonda, canta la sua "melodia fastidiosa".



GIANBATTISTA BONAZZOLI
Melodia Fastidiosa, 2022
 Acrilico e foglie sparse, cm 120 x 100

*L'importanza di ricevere amore e sostegno nei momenti di difficoltà,
con mani che si sfiorano cercandosi.*



MARCO BOSELLI
Gioco di mani, 2023
Matita su tela nera, cm 120 x 80



DANIELA BOSHNAKOVA
Monopattino&Elmetto, 2023
Acquarello, cm 52 x 38

Quando è la malattia a mettere in disequilibrio la nostra serenità dobbiamo affidarci alle conoscenze di altri. Le cure e le attenzioni che ci rivolgono costruiscono intorno a noi una rete di protezione: resilienti, ma non soli.



ANTONELLA BOSIO

Rescue net (rete di protezione), 2023

Carta di bugiardini, scatole di medicinali, garza e acquarello, cm 40 x 30

“

La farfalla rappresenta la capacità di affrontare e superare un evento traumatico o un periodo di difficoltà (resilienza), rinascita, trasformazione, speranza, coraggio, bellezza della “resurrezione psicologica”.



ANDREA BUSI

Farfalla, 2023

Grafica Digitale, formato A4

*Seduto in poltrona, sento i dolori delle mie articolazioni,
le gambe non mi reggono, le mani faticano a reggere un libro,
ma con tenacia affronto la sfida per librarmi come le farfalle su questo verde prato.*



GIAMPIETRO CACCIAMALI
I wish I was a Butterfly, 2022
Olio su tavola, cm 62 x 83

*La vita è come un sogno da riempire in ogni istante della consapevolezza
della bellezza di esistere come il blu, il colore della fusione.*



PAOLO CANTÙ GENTILI
Blue Hope, 2023
Acrilici e tecnica mista, cm 70 x 50

*Una profonda e rossa lacerazione interviene inaspettata nell'intimità dell'essenza femminile.
Parole nere, pensate e udite, scatenano antidoti ad arginare il buio della consapevolezza
ed estendono la speranza nel giallo di un cielo di vita nuova.*



PIERLUIGI CATTANEO
Estensione in rosso, 2023
Tecnica mista su tavola, cm 80 x 60

Si seppellisce il seme perché germogli una nuova vita.



EZIO CERQUAGLIA

La terra, il seme, 2021

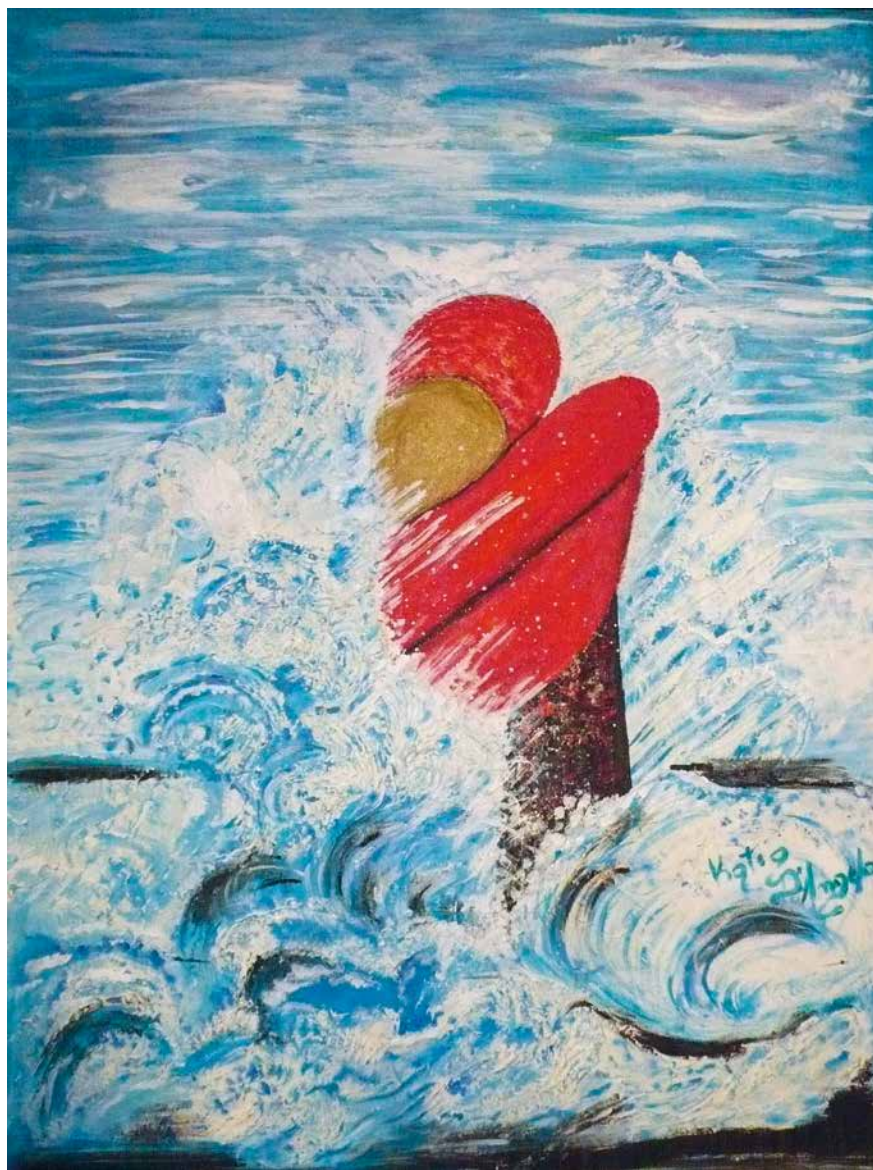
Scultura in legno di cipresso, resina dorata in foglia, filo di ferro e acciaio, cm 24 x 80 x 47

Gli angeli sorvolano la città di notte per portare la pace.



OLIVIERO DALL'ASTA
Angeli sulla città, 2017
Tecnica mista, cm 35 x 35

*Un abbraccio che resiste alle avversità
come simbolo di vigore e di tenacia.*



KATIA D'ANGELO

Anime, 2023

Tecnica mista su tela, cm 80 x 60

Una persona piena di tagli e dolori. Ogni ferita comunica a chi la guarda una sensazione diversa, ognuno ha la sua, diversa dalla mia, ma ci accomuna la forza con cui la affrontiamo.



LORENZO FATTORUSO

Uno di noi, 2023

Acrilico su foglio telato, cm 91 x 61

“

Partendo dalle forme contorte che tengono ancorati alla pesantezza della terra, in questo caso alla pesantezza della malattia, si innalzano e si evolvono le forme che si trasformano in ali fino a sbocciare in un fiore.



MARIA GRAZIA FERRARI

Evoluzione, 2019

Argilla semirefrattaria con cristalline colorate, cm 41 x 25

La roccia al centro del dipinto simboleggia la malattia dura e spigolosa mentre il ghiaccio rappresenta la resilienza dell'essere umano che si adatta alla malattia, si insinua nelle crepe e modella la roccia a suo piacimento per trarne beneficio e forza.



ALESSANDRA FERRETTI

Roccia Artica, 2023

Doratura, acrilico e stucco Pannello MDF, cm 66 x 95

“

*Il labirinto rappresenta il percorso che ognuno di noi deve percorrere
e le sfide che deve affrontare nella propria vita.*



GUIDO FORMENTI
La via della speranza, 2019
Scultura in legno, cm 184 x 138 x 30

*Un urlo liberatorio per affrontare ogni problema di malattia.
Ogni persona deve avere Resilienze Sconosciute!!!
Via la paura, sì alla sfida.*



ROBERTO FORMIGONI
L'urlo per una sfida vincente, 2023
tecnica mista e olio su carta, cm 70 x 50

“

*Incarnazione stessa di resilienza,
ci ha insegnato sorridendo a non aver paura della paura.*



PAOLO FRANZONI
Ezio Bosso, 2021
pastello su carta, 75 x 105 cm

*Quest'opera rappresenta la volontà di liberarsi dalle paure,
da ciò che fa stare bene o male.
Senza ribellione, niente arte, niente emozioni.*



RADA GARMASH
Aspettativa, 2020
Olio su tela, cm 100 x 100

“

*La resilienza come capacità di ricostruzione e ritorno alla vita.
Lo spazio bianco sotto ai profughi è sospeso, imprevedibile, da costruire,
da lasciare per trovare riparo e da ripercorrere per tornare alla vita.*



LAURA GASPARINI
Lo Spazio Sospeso, 2022
olio su tavola, cm 100 x 100

*Con chiacchiericcio i miei interlocutori danzano per me
la leggerezza della vita e della sua variegata mutevolezza.*



DANIELA LEONE
Chiacchiericcio notturno, 2016
Acrilico su tela, cm 70 x 100

“

Il modello del mendicante urbano è un grande esempio di resilienza: resiste alle difficoltà, si trasforma e si adatta ai cambiamenti per quanto estremi e drammatici, riorganizzando positivamente la propria vita, senza alienare la propria identità.



KALO MANCUSO

Re Urbano, 2022

Smalto acrilico su tela, cm 120 x 80

*A volte un riparo può divenire una prigione, da cui uscire è difficoltoso
se non si trovano intime motivazioni di libertà ed equilibrio.*



GIOVANNA MARPICATI
Vado via, 2018
olio e acrilico su tela, cm 70 x 100

“

Il manufatto consta di nove moduli. Si possono aggregare in modo differente e danno configurazioni differenti. Si trovano in un equilibrio non facile da raggiungere, testimoniando resilienza e ricerca di un equilibrio stabile.

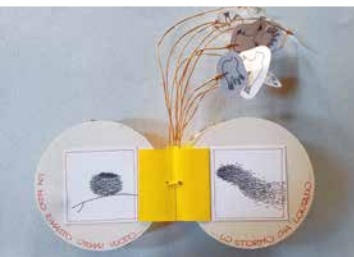


ANGELO MATRONE

Senza Titolo, 2022

scultura scomponibile in nove moduli, dimensioni variabili

*Libro fatto a mano. Aperto è simile ad un fiore,
con disegni di uccelli e testo che racconta le loro difficoltà.
Vista dall'alto, tuttavia, la terra sembra un fiore e il suo profumo amaro fa sorridere il cielo.*



LAURA MAZZOCCHI

Dall'alto, 2022

Disegno, testo, rilegatura, cm 30 x 25 x 25

“

Resilienza non è fissità, ma è superare gli eventi negativi e traumatici che la vita riserva. Il piccolo pesce affronta la vastità e del mare con forza, speranza e curiosità e, facendo capolino tra le onde, urla a chi lo sta osservando: “Io posso!!!”



MICHELE MOROSINI

Io posso!!!, 2023

Matita e pantoni su carta, cm 40 x 30

L'opera rappresenta le relazioni socio familiari nel nostro tempo con l'ottimismo, i cambiamenti, e accettare le sconfitte al pari delle vittorie!

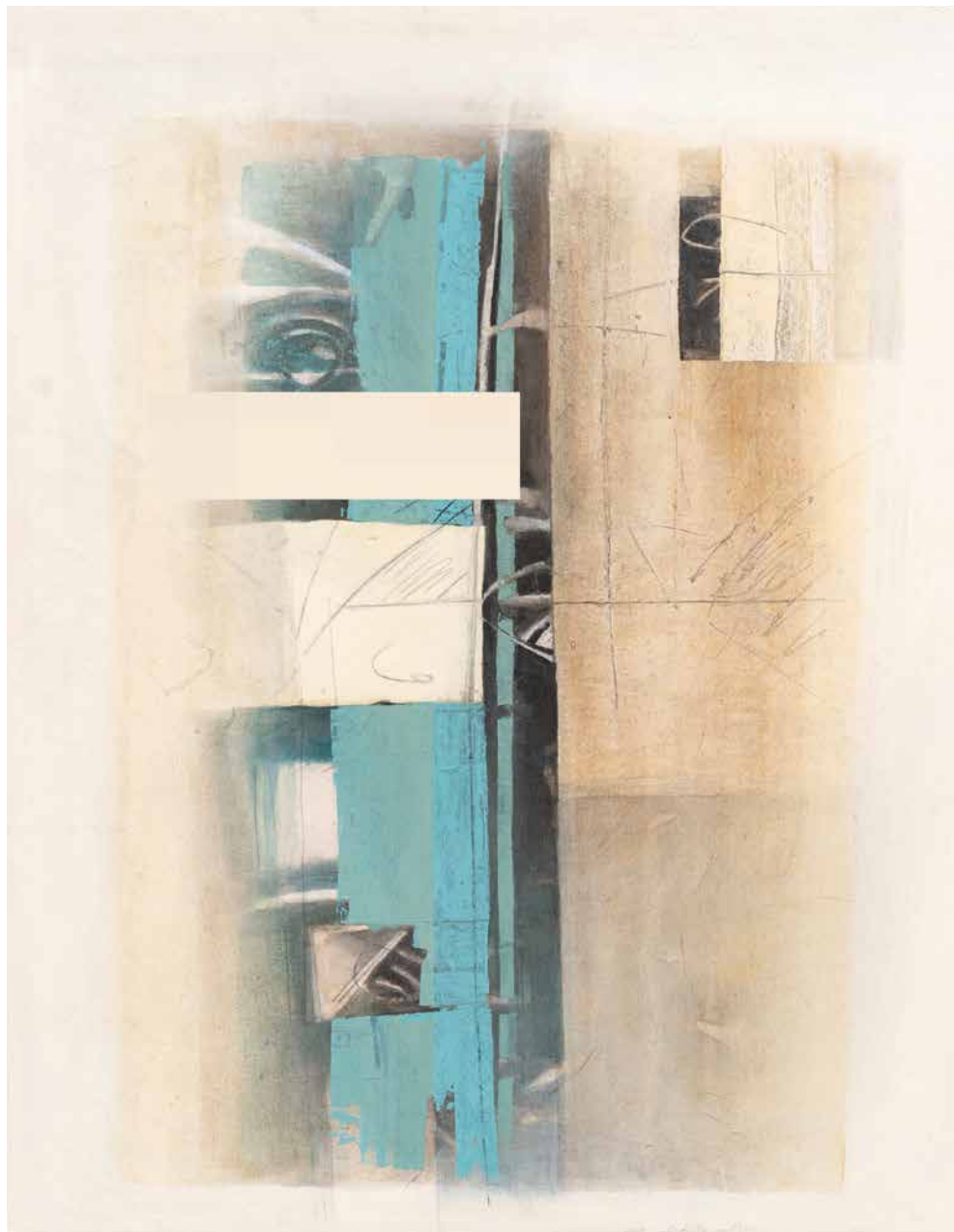


AURELIO NELLI

Il dono della vita ha un solo viaggio: Resilienza, 2018

Tecnica mista, cm 100 x 100

*Guardando il cielo, possiamo volare leggeri come farfalle,
immaginando la Terra, distante da noi e dal tempo.*



LUIGI PARACCHINI

Farfalle sull'occhio, 2010

Acrilico abrasivo e grafite su carta di riso intelata, cm 99 x 78

*Nella cultura cinese l'airone simboleggia forza, pazienza, purezza, longevità.
Resilienza animale.*



STEFANIA PIVARI

Aironi, 2022

Acrilico su cartoncino, cm 87 x 67

“

*Dalla sagoma del nostro cuore stilizzato una storia coraggiosa:
cuori guerrieri capaci di combattere, cuori capaci di gesti eroici, cuori forti nel tempo disorientato...
Non spezzati ma regnanti.*

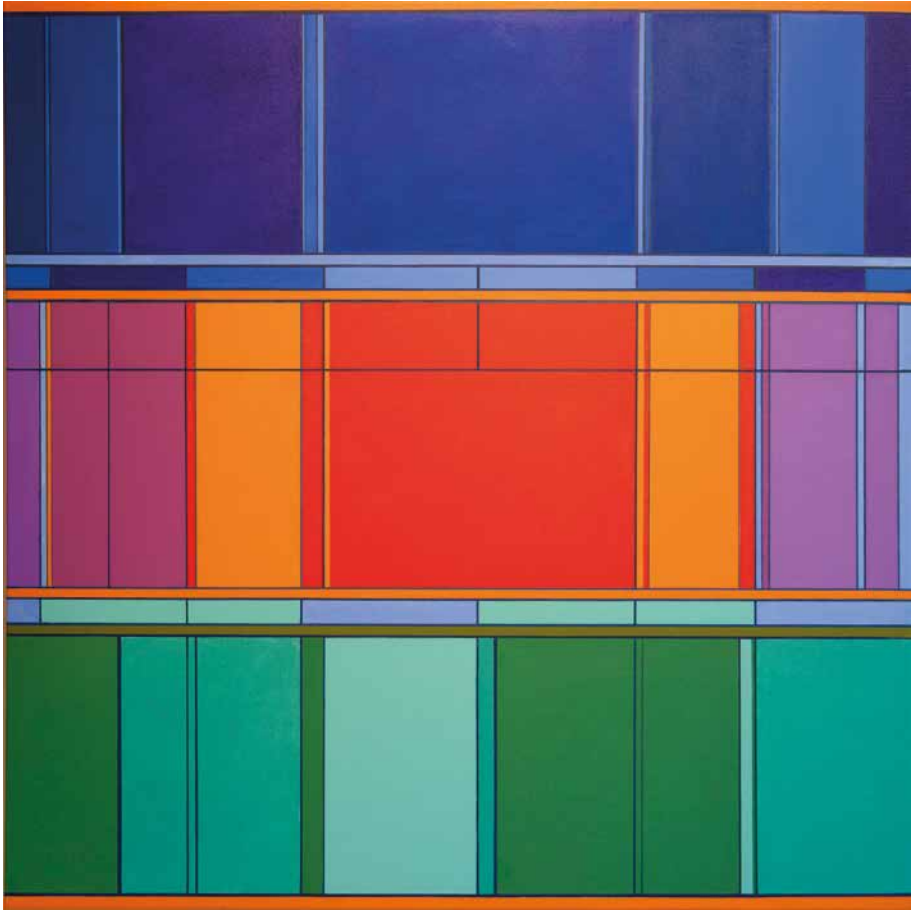


LIALA POLATO

Re@Regina di cuori, 2022

resina e legno, tecnica mista, cm 150 x 40 x 60

*Noi non siamo uno, siamo esseri che si uniscono, che si fondono e si sostengono.
Noi, insieme, sopravviviamo ed esplodiamo di colori.*



ADRIANA PULLIO
Composizione I, Inno alla vita, 2023
Acrilico su tela, cm 80 x 80

*Sono seduto fuori sui gradini
 e sto a sentire il vento che soffia sopra i pini
 chiudo gli occhi
 e mi sembra di ascoltare
 una musica dolce e celestiale
 poi guardo le nuvole
 che a rincorrersi sembrano giocare
 e penso se una di loro potessi diventare
 e per poco farmi trasportare
 per poi sparire dissolvendomi
 e lasciare.*

*Ma poi richiudo gli occhi torno ad ascoltare il vento
 e la voglia di vivere riprende il sopravvento.*



Videopoesia.

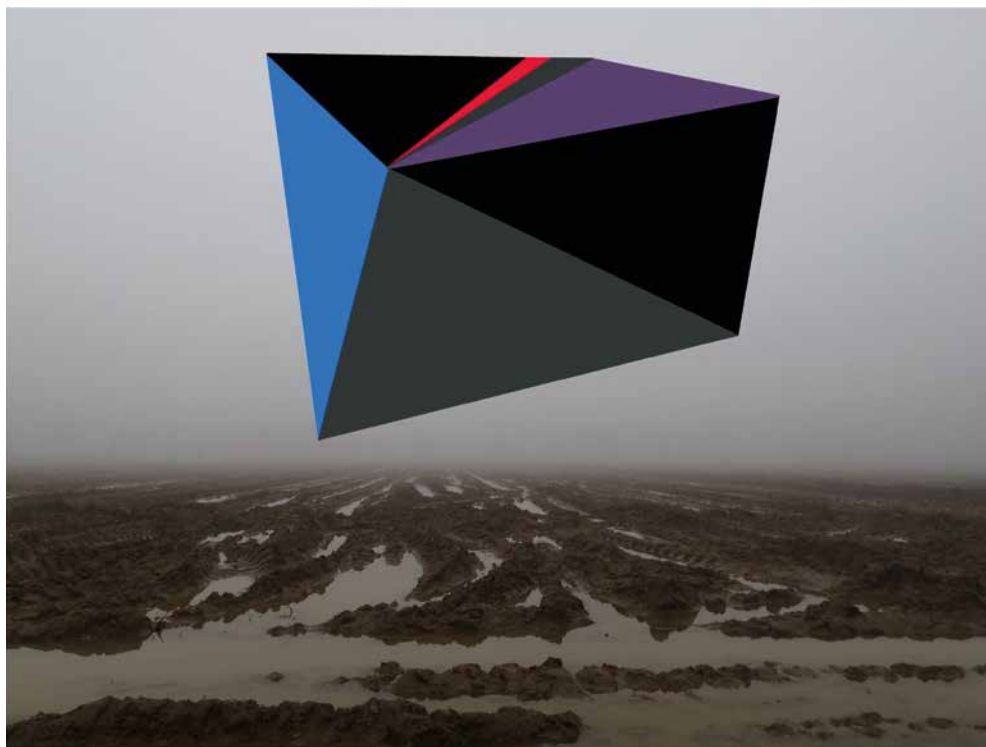
Il poeta, GIOVANNI, è un signore novantenne,
 simbolo di grande resilienza.

ELISABETTA RAVI

Il Vento, 2023

Video, 1' e 23"

In un posto nascosto, come la mente, dove ogni nostro pensiero è cosciente e materiale, ogni paura, tristezza, debolezza svaniscono nell'infinito, col susseguirsi di un nuovo cambiamento.



FRANCESCO RINALDI
Riflessione spazio/temporale, 2022
Acetato su fotografia, cm 29,5 x 40

*Il colore per me è una forma di resilienza.
Dà luce alle opere e forza a chi le osserva.*



LUCA ROTA
N. 3, 2022
Smalto su tela, cm 100 x 100

*Come le canne di bambù non si spezzano quando vengono piegate dal vento,
anche le anime piegate dalla malattia trovano sollievo nella luce (creatività)
che irradia tutto attorno.*

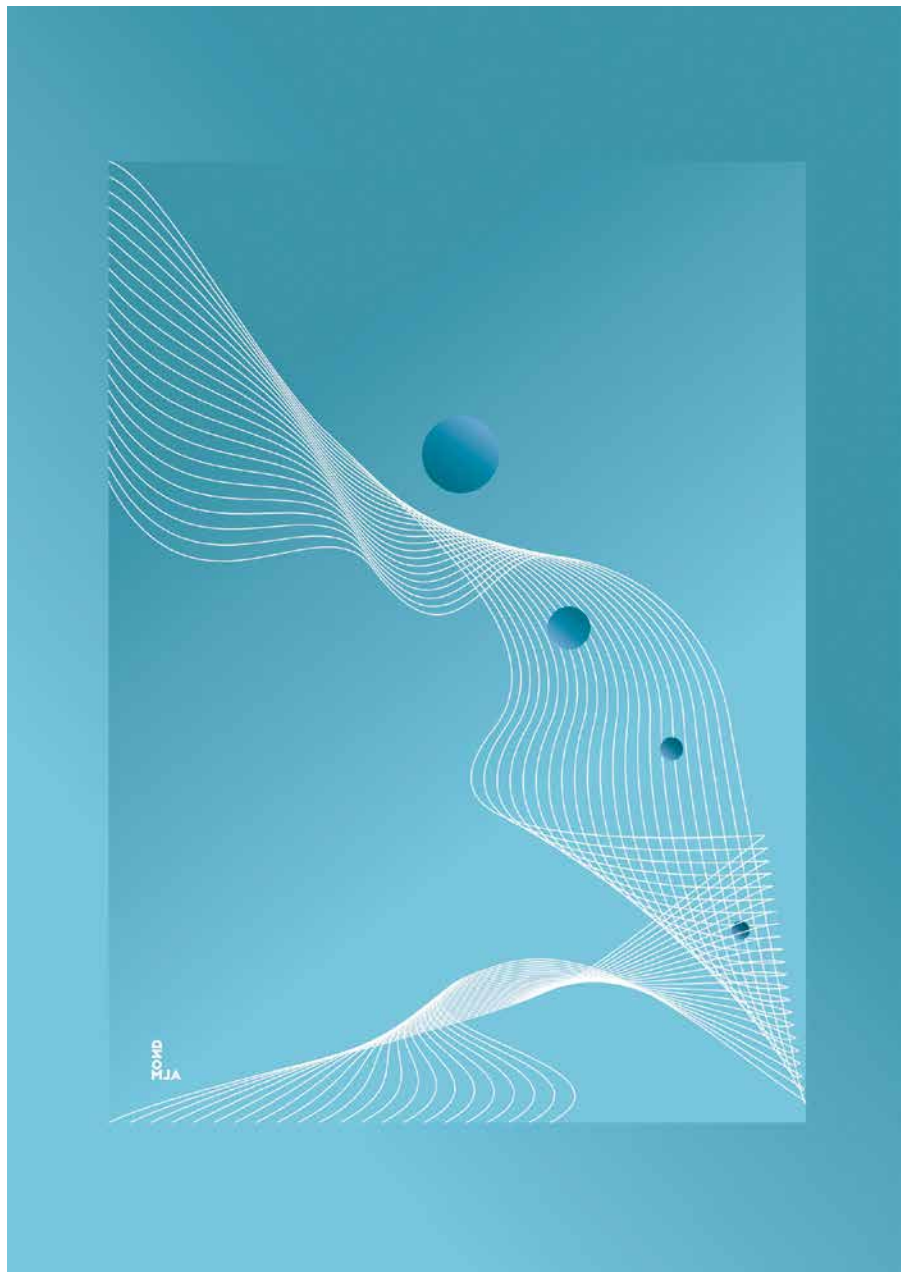


PAOLA SANTI
Anime a pezzi cercano luce, 2023
Acquerello, cm 31 x 23

“

*Il corso della vita umana è sinuoso, irregolare, inaspettato,
fatto di cambi di rotta improvvisi e scogli imprevisti.*

La forza di volontà e l'istinto di sopravvivenza ci aiutano a non soccombere ad essi.



SARA SAVOLDI

Resistenze evolutive, 2023

Grafica digitale su carta A4, cm 29,5 x 21

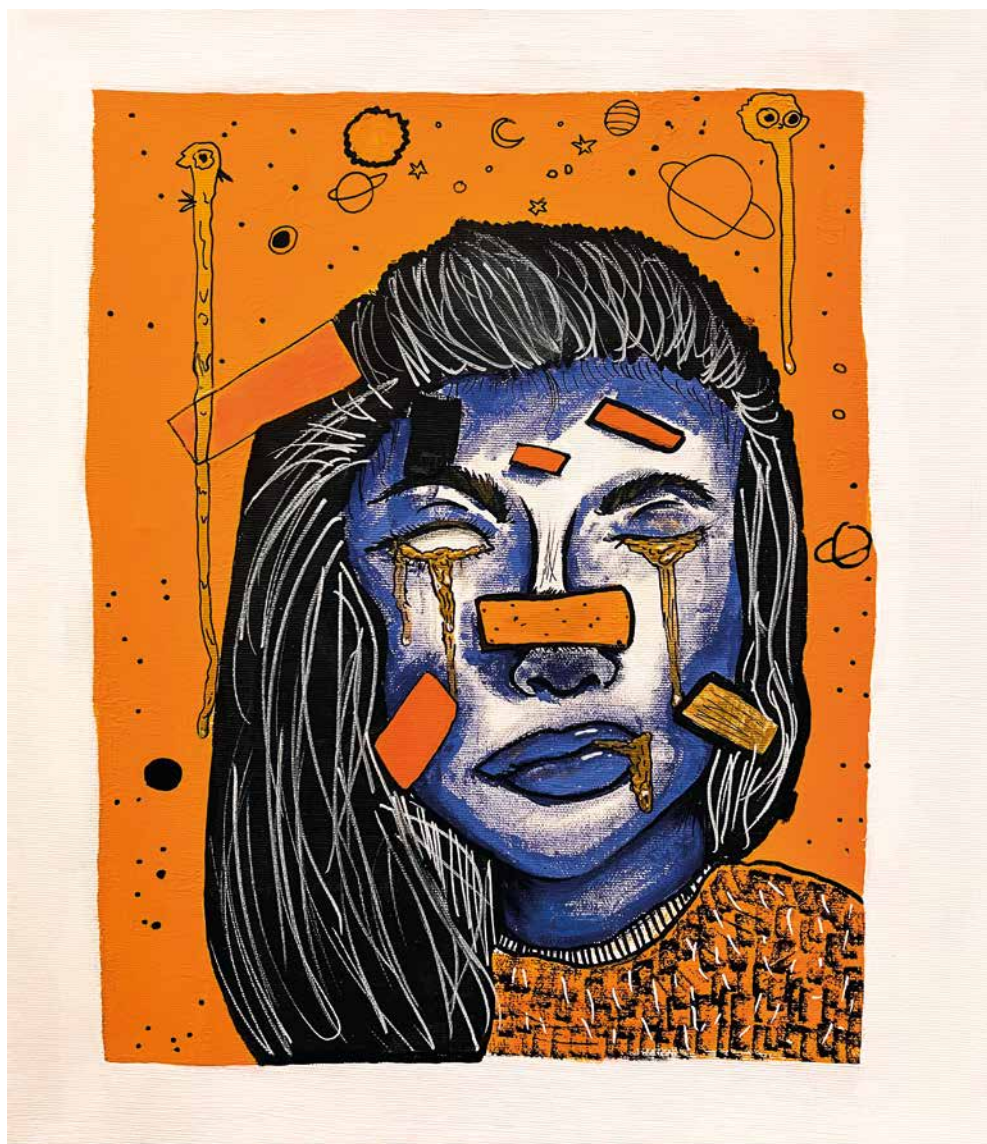
*Avete presente quando ci si trova in un posto, ma si vorrebbe essere altrove?
Forse siamo camaleonti in una foresta: non ci sentiamo a nostro agio, non ci sentiamo al sicuro.
Che altro possiamo fare se non adattarci?*



NADIA SAYED ALI
Adattamento, 2022
Acquarello, cm 40 x 40

“

Questo dipinto è il racconto di una giovane donna pronta ad affrontare dopo un pianto liberatorio e fortificante, le difficoltà della vita che si sono presentate. Oro, come la speranza, la promessa del miglioramento.



EMILY SCHIVALOCCHI

Cry gold, 2021

Tecnica mista, cm 90 x 50

*Madre Natura è per eccellenza una maestra di resilienza.
Accanto ad un tronco privo di vita,
la forza della natura fa rifiorire un altro ramo.*



SIMONA STEFANA

La Resilienza, 2023

Scultura in terracotta marrone, foglia oro, elemento naturale, 60 x 25 x 30 cm

“
*Assunta ha 96 anni. La luce che porta esprime la sua resilienza
e la sua energia spirituale, con la quale affronta la fragilità e la malattia.
Luce che dona a tutti noi.*



ELIO UBERTI
La luce di Assunta, 2023
Acrilici e pastelli colorati su legno cm 80 x 80

*Cemento, tela, lamiera, materiali che nel loro utilizzo
possono divenire forme di sconosciuta resilienza.*



WILLIAM VEZZOLI

Open... O?, 2018

Tecnica mista, assemblaggio su tavola e tela, cm 123 x 41

“

*Una grata di ferro su un canale di scolo delle deiezioni animali,
deformata da pesanti trattori, dava l'idea di proteggere solo scarti maleodoranti,
in verità linfa vitale per la rinascita di nuovi fiori.*



LUCIO VIOLA

Rinascite, 2021

Acrilico su tela, cm 100 x 140

APPARATI



Storia dell'ABAR

Associazione Bresciana Artrite Reumatoide

Un farmaco, o la sua assenza, sono stati decisivi in una realtà che ha avuto e continua ad avere un ruolo fondamentale per la vita di molte persone.

Era il 1995. Che fare? Un gruppo di pazienti, consapevole che essere in molti è meglio che agire soli, decise di fondare un'Associazione che avesse come scopo quello di tutelare i diritti di tutte le persone affette da patologie reumatiche ed informare l'opinione pubblica sulle difficoltà create da queste patologie e favorire il miglioramento dell'assistenza sanitaria.

ABAR – Associazione Bresciana Artrite Reumatoide si è costituita nel 1995 con atto notarile. Nello statuto costitutivo erano contemplati gli scopi e gli organi di gestione. L'Associazione è stata iscritta all'albo ODV (organizzazione di volontariato) della Provincia di Brescia e della Regione Lombardia.

Negli anni, l'ABAR ha erogato borse di studio a giovani medici per la formazione specialistica universitaria in Reumatologia e a fisioterapisti per lo sviluppo di programmi riabilitativi rivolti ai malati di patologie reumatiche.

Ogni anno vengono divulgate informazioni a mezzo stampa, radio, televisioni e giornali su temi inerenti le artriti e le altre malattie autoimmuni.

Possiede un proprio sito Internet www.abarbrescia.org ed una pagina Facebook dove è possibile informarsi su tutte le attività svolte dall'Associazione.

Molte le battaglie combattute. L'Associazione è impegnata per il riconoscimento della FIBROMIALGIA, una malattia molto frequente, prevalentemente al femminile, che determina grave riduzione della qualità di vita.

Per aiutare i malati, ha promosso e gestisce iniziative di terapia complementare (supporto psicologico, supporto cognitivo comportamentale, corsi di stretching e ginnastica in acqua con il fisioterapista, mindfulness con psicologo, massaggi shiatsu, attività fisica adattata) e favorisce l'incontro dei malati in gruppi di auto-aiuto. Tutto ciò grazie alla collaborazione del Comune di Brescia che ha fornito gli spazi idonei in cui svolgere molte di queste attività e che sono stati denominati "Casa per la Salute".

Le attività dell'Associazione sono possibili grazie agli introiti delle quote associative, ad iniziative pubbliche e al 5 per mille. Molte sono anche le donazioni da parte di privati cittadini e da enti ed aziende pubblici e privati.

Nel 2019 l'Associazione modifica lo statuto, in atto pubblico, per adeguarlo al Codice del Terzo Settore (Decreto Legislativo 117 del 2017) e nello stesso anno acquisisce Personalità Giuridica con Decreto Regione Lombardia N° 457 del 19/12/2019.

ABAR ODV è stata iscritta, a conclusione dei termini della trasmigrazione, al RUNTS (Registro Unico del Terzo Settore).

Nell'anno 2020 l'ABAR ha erogato una borsa di Specialità ad un giovane medico per la formazione specialistica Universitaria in Reumatologia ed Immunologia previo accordo con l'Università degli Studi di Brescia UOC di Reumatologia ed Immunologia degli Spedali Civili di Brescia.

Nell'anno 2023 l'ABAR erogherà una Borsa Studio per la copertura di un posto di ricercatore ai sensi dell'art. 24, comma 3, lettera a), della Legge 240/2010, sc 06/D3, ssd MED/16 "Reumatologia", presso il Dipartimento di Scienze Cliniche e Sperimentali dell'Università degli Studi di Brescia

E la storia continua...

Storia dell'AAB

Associazione Artisti Bresciani

L'AAB è una delle istituzioni culturali più antiche della città; fondata nel 1945 è un'associazione che ha segnato profondamente e positivamente il mondo culturale ed artistico bresciano.

Conserva nel suo archivio la memoria di generazioni di artisti e uomini di cultura bresciani e svolge da sempre una multiforme attività, di ricerca, di studio, espositiva, didattica, editoriale e di animazione culturale nel senso più ampio della parola, che, per la continuità e qualità del lavoro, costituisce una parte importante dell'identità bresciana.

L'AAB, investendo notevoli risorse organizzative e contando sul volontariato, offre ogni anno alla comunità bresciana un programma ricco e diversificato, consolidando il suo ruolo e la sua presenza nella vita culturale della città e della provincia. Il calendario espositivo è molto vario e prevede un'alternanza di filoni e corrispondenti serie di cataloghi, la cui raccolta complessiva è la testimonianza di una intensa attività culturale ed editoriale.

L'attività didattica dell'AAB comprende i corsi di pittura, disegno, di storia dell'arte, di acquerello, di scultura e di shodo. A questi corsi di ormai consolidata tradizione si aggiungono quelli rivolti ai soggetti disabili, anche in collaborazione con Istituzioni del settore.

L'AAB, nell'intento di sollecitare un positivo confronto e animare il panorama culturale cittadino, propone cicli di incontri dedicandoli alla presentazione di libri, di artisti e di protagonisti della vita culturale e sociale, e alla discussione di problemi e argomenti di attualità.

Rimane intensa l'attività editoriale, in particolare per le collane dei cataloghi ufficiali (la nuova serie è giunta al numero 274; la serie Curricula è alla quattordicesima pubblicazione; i Quaderni dell'AAB sono già al numero 10).

Regolamento

Concorso di pittura, scultura, grafica, video

ABAR (Associazione Bresciana Artrite Reumatoide) - ODV, in collaborazione con L'Associazione Artisti Bresciani – AAB - APS, indice un concorso denominato “Resilienze sconosciute” aperto a tutti gli artisti nati o residenti o attivi a Brescia e in provincia di Brescia, nella convinzione che la creazione e la fruizione dell'arte possono contribuire a ridurre lo stress connesso alle patologie reumatiche, fornendo l'opportunità di esprimere e regolare le emozioni, rallentare il declino cognitivo, funzionale e motorio.

Il valore terapeutico delle arti è infatti connesso a una nuova concezione della salute che l'OMS definisce “*uno stato di completo benessere fisico, mentale e sociale, e non la mera assenza di malattia o infermità*”; tale benessere considera l'individuo e la sua resilienza alla malattia in una dimensione sociale e condivisa e implica la forza di affrontare e superare qualsiasi problema inerente alla condizione di fragilità, anche attraverso gli strumenti della produzione artistica.

Le opere dovranno quindi rappresentare, in forma libera e creativa, un'espressione, un concetto, un'idea di resilienza, esprimendo in modo creativo un nuovo significato della malattia, dove ciò che conta è la capacità di attivare il potere di guarigione intrinseco alla vita, trasformando la disperazione e la paura in una sfida coraggiosa.

Il concorso “Resilienze sconosciute” si svilupperà in tre fasi ed è riservato agli artisti anche non professionisti nati o residenti o attivi a Brescia e in provincia di Brescia. La partecipazione è gratuita. Anche la partecipazione alla mostra con relativo catalogo, (vedere terza fase) per gli autori selezionati dalla giuria è gratuita.

Prima fase. Gli artisti presentano una o più fotografie dell'opera con la quale intendono partecipare al concorso e compilano l'allegata scheda di partecipazione, nella quale, oltre ai dati richiesti, illustreranno sinteticamente l'opera proposta e il curriculum dell'autore (anche facendo riferimento a un sito internet, a un catalogo già in possesso dell'AAB e simili). Le fotografie e la scheda di partecipazione devono essere fatte pervenire entro domenica 26 febbraio 2023 presso la sede dell'AAB in Vicolo delle Stelle, 4 Brescia dal martedì alla domenica ore 16 – 19 oppure inviate con mail, entro la medesima data del 26 febbraio 2023, a: info@aab.bs.it In alternativa le schede di partecipazione possono essere consegnate alla sede operativa di ABAR ODV in viale Stazione, 51 Brescia dal lunedì al venerdì dalle ore 8,30 alle 12,30, oppure inviate via mail a _segreteria@abarbrescia.org

Seconda fase. Una giuria composta da tre rappresentanti di ABAR ODV, da due rappresentanti di AAB e dal curatore della mostra selezionano fino a quaranta opere tra quelle proposte dagli artisti e fatte pervenire (in fotografia e con la scheda di partecipazione compilata) entro il 26 febbraio 2023. Il giudizio della giuria è inappellabile. ABAR ODV e AAB si riservano comunque di dirimere qualsiasi problema interpretativo. Tutti i partecipanti verranno informati dell'esito della selezione entro il 6 marzo 2023 con mail oppure con SMS oppure con un messaggio whatsapp.

Terza fase. Le opere selezionate dalla giuria saranno esposte nella mostra che si terrà, a cura di ABAR ODV e Associazione Artisti Bresciani - AAB, nella sede dell'AAB in Vicolo delle Stelle, 4 Brescia dall'1 aprile al 19 aprile 2023 con inaugurazione sabato 1 aprile 2023 alle ore 18. La mostra sarà accompagnata da un catalogo nel quale, oltre al saggio critico del curatore, saranno presentate tutte le opere esposte. Sarà cura degli autori selezionati far pervenire all'AAB, in tempo utile, una riproduzione fotografica [anche in formato digitale] che possa essere utilizzata per la stampa del catalogo.

Gli artisti selezionati dovranno consegnare all'AAB l'opera di cui, nella prima fase, hanno presentato le fotografie. Non sono ammesse sostituzioni. Al termine della mostra le opere saranno restituite. La consegna (prima della mostra) e il ritiro (al termine della mostra) avverranno, a cura dei partecipanti al bando selezionati dalla giuria, nelle giornate che saranno indicate dalla segreteria dell'AAB.

Possono partecipare al concorso esclusivamente opere pittoriche, grafiche, scultoree e video. Le opere non devono superare i 150 cm di altezza e di base; le sculture non devono avere una base superiore a 100 x 100 cm e un'altezza superiore a 150 cm; il video non può avere una durata superiore a cinque minuti.

Le opere possono essere appositamente realizzate per il concorso oppure essere già state realizzate.

Saranno accettate opere di qualsiasi tendenza, mezzo o tecnica. Le opere pittoriche e grafiche, a cura degli autori selezionati per la mostra, devono essere incorniciate o comunque dotate di attaccaglia; per le sculture gli autori selezionati per la mostra devono concordare con AAB le modalità per il relativo supporto, i video dovranno essere forniti su supporto adeguato.

ABAR ODV e Associazione Artisti Bresciani, pur garantendo la massima cura, sorveglianza e condizioni di sicurezza, saranno esonerate da qualsiasi forma di responsabilità (danni, furti eccetera) nei confronti delle opere consegnate ed esposte.

Per chiarimenti ed informazioni gli interessati potranno rivolgersi alla segreteria dell'AAB (anche per telefono: 03045222) dal martedì alla domenica dalle 16 alle 19, oppure con e-mail: info@aab.bs.it

ABAR ODV predisporrà un sito specificatamente dedicato alla mostra sul quale saranno visibili le opere partecipanti alla mostra oltre a tutte le informazioni relative alla stessa.

ABAR ODV intende predisporre un calendario per l'anno 2024 inserendo parte delle opere esposte alla Mostra

Associazione Artisti Bresciani - AAB
Associazione Bresciana Artrite Reumatoide - ABAR ODV

Brescia, 19 gennaio 2023

Elenco Artisti

Davide Alborghetti, 29/09/1961
dadalbo@libero.it

Francesca Antonioli, 20/07/1994
francescaa-94@live.it

Pierangelo Arbosti, 02/08/1949
laura.z@alice.it

Enzo Archetti, 05/01/1946
info@enzoarchetti.it

Gianluca Barbieri, 28/02/1984
gianluca@gianlucabarbieri.com

Gloria Begni, 28/10/1994
gloria.begni10@gmail.com

Alessandro Bodei, 22/02/1979
a.bodei@yahoo.it

Gianbattista Bonazzoli, 27/09/1947
bonazzoli99@gmail.com

Marco Boselli, 17/03/1950
marcoboselli.artist@gmail.com

Daniela Boshnakova, 12/07/1971
biochoice.bg@gmail.com

Antonella Bosio, 19/06/1962
aantonellabosio@virgilio.it

Andrea Busi, 29/12/1988
andreabus88@gmail.com

Giampietro Cacciamali, 02/11/1953
giampyccaccia@yahoo.it

Paolo Cantù Gentili, 04/04/1960
paocantu44@gmail.com

Pierluigi Cattaneo, 27/06/1952
info@cattaneopierluigi.com

Ezio Cerquaglia, 14/11/1947
ezio.cerquaglia@gmail.com

Oliviero Dall'Asta, 05/06/1951
olivierodallasta51@gmail.com

Katia D'Angelo, 11/10/1967
andrea.morelli64@alice.it

Lorenzo Fattoruso, 27/05/2000
lorenzo.fattoruso@gmail.com

Maria Grazia Ferrari, 08/08/1956
betulla56@libero.it

Alessandra Ferretti, 21/04/1984
alessandra.ferretti@hotmail.it

Guido Formenti, 17/05/1963
info@oasidellarte.it

Roberto Formigoni, 11/02/1939
3479471675

Paolo Franzoni, 26/09/1964
paolofranzoni064@yahoo.it

Rada Garmash, 01/01/1988
radislava88@gmail.com

Laura Gasparini, 23/07/1975
ellegaspa@gmail.com

Daniela Leone, 14/01/1958
danleo1494@gmail.com

Kalo Mancuso, 06/06/1976
kalomancuso@gmail.com

Giovanna Marpicati, 01/05/1955
giovannamarpicati@hotmail.it

Angelo Matrone, 01/12/1952
angelomatrone8@gmail.com

Laura Mazzocchi, 02/11/1966
mazzocchilaura66@gmail.com

Michele Morosini, 02/06/1995
morosinimichele16@gmail.com

Aurelio Nolli, 30/10/1951
aurelionolli@gmail.com

Luigi Paracchini, 09/06/1945
paracchini2018@gmail.com

Stefania Pivari, 25/02/1987
stefania.pivari@outlook.it

Liala Polato, 16/01/1960
lialapolato@gmail.com

Adriano Pullio, 05/09/1943
adrianapullio@gmail.com

Elisabetta Ravi, 08/02/1963
eli.ravi@libero.it

Francesco Rinaldi, 27/12/1991
rinaldi91@gmail.com

Luca Rota, 23/11/1985
lucarock85@hotmail.it

Paola Santi, 05/05/1962
studio.paola.santi@alice.it

Sara Savoldi, 10/04/1995
sara.savoldi95@gmail.com

Nadia Sayed Ali, 06/07/1987
nadia.sayedali@gmail.com

Emily Schivalocchi, 30/05/2009
giulia509@copromec.it

Simona Stefana, 28/12/1972
simona.stefana@virgilio.it

Elio Uberti, 27/04/1952
eliouberti27@gmail.com

William Vezzoli, 13/07/1954
williamvezzoli@gmail.com

Lucio Viola, 30/12/1951
lucio-viola@libero.it

Sommario

Presentazioni

- p. 3 *Massimo Tedeschi*
- p. 4 *Rocco Furfari*
- p. 5 **Dal dolore alla vita:
il potere trasformativo dell'arte**
Laura Colombo
- p. 7 **L'arte in-con-tra la vita**
Milena Moneta
- p. 9 **Opere in mostra**

Apparati

- p. 61 **Storia dell'ABAR**
Associazione Bresciana Artrite Reumatoide
- p. 63 **Storia dell'AAB**
Associazione Artisti Bresciani
- p. 65 **Regolamento**
- p. 69 **Elenco Artisti**

Proposte

Resilienze sconosciute
Concorso ABAR e AAB

Brescia, AAB, salone del Romanino

1 – 19 aprile 2023

Mostra organizzata dall'Associazione Artisti Bresciani
e da Associazione Bresciana Artrite Reumatoide

Cura della mostra e del catalogo

Francesca Febbrari, Rocco Furfari, Dino Santina

Testi critici

Laura Colombo, Milena Moneta

Allestimento

Corrado Venturini

Presidenza dell'AAB

Massimo Tedeschi (presidente)

Giuseppe Gallizioli (vicepresidente)

Paolo Petrò (vicepresidente)

Vasco Frati (presidente onorario)

Direzione dell'AAB

Dino Santina

Social

Andrea Lussignoli

Tirocinante

Michele Morosini

Segreteria dell'AAB

Gigliola Ciatti, Emilia Facchetti, Francesca Febbrari,

Carolina Ferrarini, Corrado Venturini

Associazione Artisti Bresciani - AAB


vicolo delle Stelle, 4 – 25122 Brescia

Tel. 030 45222

aab.bs@pec.it - info@aab.bs.it

www.aab.bs.it

 Associazione Artisti Bresciani

 @associazioneartistibresciani

Fotocomposizione e stampa

Litos S.r.l. - Gianico (Brescia)

Finito di stampare nel mese di marzo 2023



con la partecipazione



COMUNE DI
BRESCIA

con il patrocinio



PROVINCIA
DI BRESCIA

con il contributo

MAURIZIO MAZZOTTI
Consulente finanziario



ASSOCIAZIONE
ARTISTI BRESCIANI



A.B.A.R. ODV
Associazione Bresciana Artrite Reumatoide